

A ROMA CONVEGNO NAZIONALE DELL'AIOM SUI PIÙ RECENTI PROGRESSI DELLA RICERCA

Immuno-oncologia, si è aperta la nuova era contro il cancro

Si è aperta una nuova era nel trattamento dei tumori che sta modificando le aspettative di sopravvivenza dei pazienti. Grazie all'immunotarget-terapia, la cura che stimola il sistema immunitario per combattere le cellule tumorali.

Il melanoma ha rappresentato il primo modello per la



Da sinistra: Michele Maio, Renzo Canetta, Carmine Pinto, Paolo Ascierto e Mauro Boldrini (direttore comunicazione AIOM)

sua applicazione, e ora questo approccio rivoluzionario si sta estendendo con successo a molti tipi di tumore, come quelli del polmone e del rene. Di tutto questo si è parlato nel corso della conferenza stampa che venerdì ha aperto il secondo dei 4 convegni sull'“Immunotarget-terapia dei tumori” organizzati a Roma dall'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica). “Questo approccio terapeutico innovativo riesce a limitare e fermare la malattia per un lungo periodo”. – **ha aggiunto il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM.** “Si tratta di una modalità di trattamento in evoluzione, basata su farmaci che agiscono sul sistema immunitario per battere il cancro.” – **ha detto il prof. Paolo Ascierto, Diret-**

tore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative del 'Pascale' di Napoli. Tra i farmaci immunooncologici, Ipilimumab, sviluppato da Bristol-Myers Squibb, è stato il

primo approvato e si è rivelato efficace nel trattamento del melanoma. “Il farmaco ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza a lungo termine. Le modalità di combinazione e somministrazione delle nuove terapie – **ha sottolineato il prof. Michele Maio, Presidente Fondazione NIBIT** – rappresentano la svolta nella lotta contro questo tipo di cancro della pelle e numerosi altri tumori”. “Grazie allo sviluppo di questi farmaci nei prossimi cinque anni si otterrà un avanzamento della pratica clinica.” – **ha concluso il dott. Renzo Canetta, Vice President, Global R&D Oncology Policy Bristol-Myers Squibb** – Vogliamo migliorare le aspettative di sopravvivenza e il modo in cui i pazienti affrontano e convivono con la malattia”.

I NOSTRI CONSIGLI

La barba perfetta? Con impacchi di acqua calda

C'è chi la fa ogni mattina, chi a giorni alterni, o chi preferisce prendersela con calma la sera. Il momento della barba è fondamentale per l'uomo, per la sua immagine e per la salute di viso e collo. Ma come ottenere una rasatura perfetta e dire addio ai fastidiosi taglietti e arrossamenti? Si consiglia di applicare il panno inumidito con acqua calda per un paio di minuti. Questo perché il calore aiuta a dilatare i pori della pelle e l'acqua ammorbidisce la cheratina, la sostanza di cui sono fatti i peli, preparando la pelle alla rasatura. Utilizzate una schiuma da barba compatta, che contenga sostanze naturali lenitive ed emollienti. Passate una prima volta il rasoio sulla pelle nella stessa direzione del pelo, mentre la seconda passata si può fare in contropelo: in questo modo la rasatura sarà più delicata. Infine, asciugare tamponando dolcemente con un asciugamano.



DIETA E SALUTE

Una mela al giorno toglie... il cardiologo di torno

Il noto proverbio che recita come il mangiare una mela al giorno tolga il medico di turno pare si possa applicare anche alle specializzazioni: soprattutto, alla cardiologia. Consumare mele, infatti, aiuta a tenere pulite le arterie, che possono indurirsi a causa di sostanze nocive che si vengono a trovare nel sangue. Le proprietà salutari della mela sono confermate da un nuovo studio statunitense pubblicato sulla versione online del Journal of Functional Foods. In particolare, i ricercatori hanno rilevato che nei consumatori di mele si verifica un abbassamento del 40% dei livelli nel sangue di lipoproteine ossidate a bassa densità (o LDL): il cosiddetto colesterolo “cattivo”. Questa sostanza, a seguito dell'iterazione con i radicali liberi, può causare gravi danni ai tessuti, al cuore e alle arterie. Ecco perché, la mela si conferma un alimento funzionale, con proprietà sia nutritive che preventive contro i rischi cardiovascolari.



ATTIVITÀ FISICA

Vita in movimento: e la pelle ringiovanisce di 20 anni

Il movimento potrebbe riportare indietro le lancette del tempo ringiovanendo la pelle di 20 anni, e che i benefici si apprezzano anche se si comincia a fare sport dopo i 40 o dopo i 65 anni di età. Responsabili dell'effetto lifting sarebbero le miochine, sostanze prodotte dai muscoli durante l'attività fisica. Lo sostengono i ricercatori canadesi, che hanno presentato i risultati di una ricerca al congresso annuale dell'American Medical Society of Sports Medicine. Dopo 3 mesi

di allenamento le biopsie degli sportivi mostravano una pelle più sana e spessa, protetta, più giovane anche di 20 anni rispetto alle altre. I ricercatori hanno sottolineato, inoltre, come sia stato riscontrato un sensibile incremento di miochine nella pelle degli sportivi. “Sono sostanze prodotte dai muscoli durante il movimento – hanno spiegato – e possono essere coinvolte nel miglioramento del tessuto cutaneo connesso con il movimento”.